

In caso di salvataggio il ministro Gelmini a Siena Intanto gli studenti aderiscono alla protesta nazionale

L'ULTIMA voce sull'università: il ministro Maria Stella Gelmini, titolare del Miur, potrebbe essere a Siena per l'inaugurazione dell'anno accademico. Ad oggi la notizia è una bufala. Ma ieri si è ragionato molto su tale eventualità. La sensazione è che se la risposta politica alla crisi drammatica che Siena sta vivendo sarà positiva e avverrà il salvataggio, il gesto potrebbe essere accompagnato davvero anche dalla presenza della Gelmini. In caso contrario sarebbe impossibile vedere il titolare del Miur nell'aula magna del rettorato. Voci a parte, i rappresentanti degli studenti anche a Siena hanno aderito attraverso le loro sigle (Udu e Coordinamento universitario Link) alla protesta organizzata nei confronti della riforma Gelmini degli Atenei. Nessun sit-in davanti alla prefettura, però, «che — conferma Francesca Giuli — è stato svolto soltanto nelle città maggiori. Ma condividiamo in pieno le ragioni». Intanto Francesca Focarelli di Casa Pound-Siena confida nel rigetto delle recenti modifiche allo Statuto dell'Ateneo da parte del ministro Gelmini annunciando che Blocco studentesco agirà «per un'Università libera, pubblica e indipendente». Prosegue evidenziando che nella riforma della governance «l'eliminazione dell'elemento partecipativo, sia degli studenti che dei lavoratori, a beneficio di un rettore che sarà padre padrone con il supporto condizionante delle istituzioni locali, va nella trasformazione dell'Ateneo in un diplomificio».

